

*Procida 16 giugno 2008*

**Egr. Presidente p.t.**

**della Camera di Commercio di Napoli**

**Cav. Gaetano Cola**

Via S. Aspreno, 2

80133 Napoli (NA)

Fax 0815526940

**Oggetto:** Dissociatore Molecolare a Procida. Articolo apparso sul quotidiano “Il Denaro” del 13 giugno 2008. Richiesta di urgente incontro.

Egr. Cavaliere Gaetano Cola, nella sopra richiamata qualità, con la presente siamo a manifestarLe la forte perplessità suscitata dalle Sue dichiarazioni riportate nell’articolo dal titolo: << *Il dissociatore molecolare fa rotta su Procida* >> pubblicato sul quotidiano Il Denaro in data 13 giugno 2008.

Se da un lato il grande interesse manifestato - per il territorio isolano - dall’Istituzione da Lei rappresentata non può che lusingarci dall’altro ci infonde non poca preoccupazione.

Le ricordo che l’isola di Procida ha una superficie di circa quattro chilometri quadrati, ivi compreso l’oasi naturalistica costituita dall’isolotto di Vivara, ed una densità abitativa di circa 2.500 abitanti (il numero di abitanti aumenta in maniera esponenziale nel periodo estivo) per Kmq. Il territorio isolano è soggetto al vincolo paesaggistico; le sue coste e buona parte delle specchi acquei rientrano all’interno dell’Area Marina Protetta “Regno di Nettuno” giusto D.M. 27.12.2007; nonché l’isoletta di Vivara è stata dichiarata Riserva Naturale Statale giusto D.M. 24.06.2002.

Questi pochi dati normativi sono sufficienti ad evidenziare l'inestimabile patrimonio – dal punto di vista paesaggistico e naturalistico - di cui l'Isola di Procida dispone e che ha giustificato l'imposizione – da parte degli Enti preposti – di vincoli sempre più stringenti (sul piano urbanistico e non solo) per i cittadini e le attività produttive.

Le caratteristiche sopra descritte fanno di Procida un territorio ad evidente – ed aggiungiamo inevitabile – vocazione turistica di qualità anche se di ciò né le forze politiche né la stessa Camera di Commercio sembrano – sino ad oggi - essersene accorti.

L'isola di Procida, così come tutta la Regione Campania, sta risentendo fortemente della “tragedia” rifiuti (anche se nel nostro caso al dramma regionale si aggiunge quello legato alla gestione della società pubblica che svolge il servizio in loco, peraltro posta in liquidazione in questi giorni) ed in quanto tale – ne siamo consapevoli - è nostro dovere collaborare al fine di uscire – una volta per tutte – dall'emergenza. Da mesi, infatti, la scrivente oltre che associazioni di cittadini ed operatori turistici stanno esortando – senza esito - l'Ente Pubblico ad avviare una seria raccolta differenziata.

Pur volendo tralasciare ogni valutazione circa la tutela della salute pubblica - che comunque ci sta a cuore - la scrivente, quale associazione di categoria rappresentativa delle piccole e medie imprese (turistiche e non solo) presenti sul territorio isolano, Le manifesta la propria contrarietà all'istallazione di una apparato – per lo più sperimentale – denominato dissociatore molecolare in quanto totalmente incompatibile con il territorio (vedi normative di tutela paesaggistica e naturalistica sopra richiamata) oltre che ulteriormente lesiva dell'immagine turistica dell'isola.

L'associazione che ho il piacere di rappresentare ritiene che, per fare il bene dell'isola senza tralasciare il giusto ritorno degli investimenti, ci sono varie ed ampie possibilità, penso ad un project financing, a partire dal recupero dell'ex struttura carceraria di Terra Murata, in vendita, da adibite ad attività turistiche ricettive; mi riferisco alle attività legate all'istituzione dell'Area Marina Protetta “Regno di Nettuno”; mi riferisco alla nautica da diporto, alle potenzialità dei prodotti tipici e dell'enogastronomia e così via. A tal proposito ricordiamo – a chi legge – che presso i vostri uffici sono giacenti alcuni progetti di

promozione e rilancio dei prodotti tipici isolani e, vista la sensibilità dimostrata, sarebbe cosa gradita che tali istanze venissero – nel rispetto della normativa vigente – istruite e se del caso finanziate onde consentire ai promotori di darvi seguito, il tutto nel superiore interesse del territorio isolano e delle aziende che su di esso operano.

In conclusione chiediamo un formale – ed urgente - incontro con la S.V. onde essere notiziati circa la tecnologia denominata “dissociatore molecolare” e degli studi effettuati onde comprenderne la affidabilità sia dal punto di vista tecnico che economico e ove lo riteniate di vostro interesse anche per discutere dei progetti di rilancio del territorio e di riqualificazione delle sue strutture.

Nell’attesa di riscontro, colgo l’occasione per porgerLe distinti saluti.

Il Presidente

*Dott. Pierluigi Taliercio*